

SOTTOMISURA 5.1

Sostegno a investimenti in azioni preventive volte a ridurre le conseguenze delle probabili calamità naturali, avversità atmosferiche ed eventi catastrofici.

La Sottomisura si pone l'obiettivo di una più efficiente salvaguardia del territorio e di una maggiore protezione del potenziale produttivo agricolo, sostenendo gli investimenti sia per azioni di prevenzione, volte a ridurre i rischi del dissesto idrogeologico e la salvaguardia del territorio, sia per azioni volte a ridurre le conseguenze dei disastri naturali, eventi climatici avversi o catastrofici nelle aziende agricole.

La Sottomisura si articola in due interventi:

INTERVENTO 1 - sostegno a investimenti in azioni di prevenzione volte a ridurre i rischi del dissesto idrogeologico e la salvaguardia del territorio: realizzazione di interventi di sistemazione idraulica dei corsi d'acqua (sistemazione, risagomatura, dimensionamento delle sezioni idrauliche) tali da consentire lo scorrimento dei volumi d'acqua aumentati negli ultimi anni.

INTERVENTO 2 - sostegno a investimenti in azioni di prevenzione volte a ridurre le conseguenze di probabili calamità naturali, avversità atmosferiche ed eventi catastrofici nelle aziende agricole.

La Sottomisura prevede, inoltre, interventi di prevenzione a difesa delle produzioni vegetali da calamità naturali, avversità atmosferiche ed eventi catastrofici assimilabili, nonché di prevenzione da fenomeni di dissesto, attraverso la corresponsione di contributi per la realizzazione di impianti antigrandine e sistemazioni idraulico agro forestali.

La Sottomisura persegue i suoi obiettivi attraverso la seguente **Operazione**

in cui si articola:

5.1.1 Investimenti in azione di mitigazione, di prevenzione per ridurre le conseguenze dei disastri naturali, eventi climatici avversi o catastrofici.

I **beneficiari** sono:

- agricoltori attivi in possesso dei requisiti di cui all'articolo 9 del Regolamento (UE) n. 1307/2013 per gli "agricoltori in attività", come stabiliti dallo Stato Membro, anche in forma associata;
- Enti pubblici, ovvero Regione Lazio sulle aste fluviali principali; Province, che operano tramite i Consorzi di Bonifica sulle aste secondarie del reticolo al di fuori dei comprensori di bonifica; Consorzi di Bonifica che operano nell'ambito dei comprensori di bonifica individuati dalla legge regionale 4/1984.

Per gli interventi degli enti pubblici deve essere dimostrata la ricaduta sul potenziale agricolo.

Importi e aliquote di sostegno

Il sostegno nell'ambito della presente Sottomisura è così stabilito:

- 80% per interventi realizzati da un singolo beneficiario;
- 100% per interventi realizzati collettivamente (da più beneficiari).

Per i soggetti pubblici si applica comunque il contributo del 100%.

RESPONSABILE DI MISURA

DIREZIONE REGIONALE AGRICOLTURA E SVILUPPO RURALE, CACCIA E PESCA

INTERVENTO 1

AREA USI CIVICI, CREDITO E CALAMITÀ NATURALI

Dirigente MASSIMO MARIA MADONIA

tel. 06.51688293

email mmadonia@regione.lazio.it

ANTONIO MARANGI

tel. 06.51688281

email amarangi@regione.lazio.it

DIREZIONE REGIONALE RISORSE IDRICHE E DIFESA DEL SUOLO

(Direzione in fase di riorganizzazione. Appena verranno nominati i referenti si provvederà alla pubblicazione)

INTERVENTO 2

AREA - USI CIVICI, CREDITO E CALAMITÀ NATURALI

Dirigente MASSIMO MARIA MADONIA

tel 06.51688293

email mmadonia@regione.lazio.it

ANTONIO MARANGI

tel. 06.51688281

email amarangi@regione.lazio.it

TESTO LEGALE

5.1.1 Investimenti in azioni di mitigazione e di prevenzione per ridurre conseguenze di disastri naturali, eventi climatici avversi o catastrofici.

Sottomisura 5.1 - Sostegno a investimenti in azioni di prevenzione volte a ridurre le conseguenze di probabili calamità naturali, avversità atmosferiche ed eventi catastrofici.

Descrizione del tipo di intervento

La sottomisura prevede due tipologie di intervento :

- **Intervento 1:** sostegno a investimenti in azioni di prevenzione volte a ridurre i rischi del dissesto idrogeologico e la salvaguardia del territorio

Nell'ambito delle azioni finalizzate alla riduzione del rischio idrogeologico e ad una più efficiente salvaguardia del territorio, le attività di gestione del reticolo idrografico e delle reti di drenaggio, assumono particolare rilevanza a causa delle sostanziali variazioni degli ultimi anni sia del regime delle precipitazioni che delle estensioni delle superfici forestali.

Al fine di contrastare tali dinamiche, si prevede la realizzazione di interventi di sistemazione idraulica dei corsi d'acqua che prevedono interventi tipo la sistemazione, la risagomatura o il dimensionamento delle sezioni idrauliche tali da consentire lo scorrimento dei volumi d'acqua incrementati negli ultimi anni a causa dei fenomeni di cambiamento climatico; l'obiettivo finale è quello di proteggere il potenziale produttivo agricolo.

Gli interventi saranno realizzati, ove possibile e conveniente, mediante l'utilizzo di tecniche a basso impatto ambientale, tipo ingegneria naturalistica, che favoriscono una ottimale rinaturalizzazione dell'area di intervento, la mitigazione dell'impatto e mascheramento della parte strutturale, alla conservazione e l'incremento della biodiversità.

L'operazione sarà finanziata in coerenza con l'art.18 par.2 del Regolamento 1305/2013 che prevede che per gli interventi dei soggetti pubblici deve sussistere un nesso tra l'investimento intrapreso ed il potenziale produttivo agricolo. Gli investimenti che si intende porre in essere sono infatti collegati alla salvaguardia del potenziale di produzione agricola nella misura in cui essi prevencono la distruzione delle colture a seguito di esondazione dei corsi d'acqua che attraversano le aree agricole nelle aree di fondovalle o litoranee suscettibili a tali fenomeni. Gli interventi di prevenzione infatti non possono essere considerati puntuali ma devono necessariamente far parte di una pianificazione integrata poiché la problematica di una determinata porzione di territorio è solitamente dovuta a molteplici fattori di tipo areale. L'individuazione delle zone coinvolte è verificabile a seguito dell'analisi dei dati inseriti nei sistemi territoriali dai quali è possibile mettere in evidenza le zone agricole alluvionabili e successivamente individuare le cause e le possibili soluzioni.

- **Intervento 2:** sostegno a investimenti in azioni di prevenzione volte a ridurre le conseguenze di probabili calamità naturali, avversità atmosferiche ed eventi catastrofici nelle aziende agricole

La sottomisura prevede, inoltre, interventi di prevenzione a difesa delle produzioni vegetali da calamità naturali, avversità atmosferiche ed eventi catastrofici assimilabili, nonché di prevenzione da fenomeni di dissesto, attraverso la corresponsione di contributi per la realizzazione di impianti antigrandine e sistemazioni idraulico agro forestali.

Tipo di sostegno

Contributo in conto capitale.

Collegamenti con altre normative

- Decreto Presidente della Repubblica 14 aprile 1993 "Atto di indirizzo e Coordinamento alle regioni recante criteri e modalità per la redazione dei programmi di manutenzione idraulica e forestale";
- Decreto Legislativo 3 aprile 2006, n. 152 "Norme in materia ambientale";
- Legge Regionale 11 Dicembre 1998, n. 53 "Organizzazione regionale della difesa del suolo in applicazione della legge 18 maggio 1989, n. 183";
- Legge Regionale 21 gennaio 1984, n. 4 "Norme in materia di bonifica e di Consorzi di bonifica";
- Piani Stralcio di Assetto Idrogeologico (PSAI);
- Decreto Legislativo 12 aprile 2006, n. 163 "Codice dei contratti pubblici relativi a lavori, servizi e forniture in attuazione delle direttive 2004/17/CE e 2004/18/CE" e relativo regolamento di attuazione;
- Decreto Legislativo 29 marzo 2004, n. 102 – art. 5 "Interventi per favorire la ripresa dell'attività produttiva" e successive modifiche.

Beneficiari

Agricoltori attivi in possesso dei requisiti di cui all'articolo 9 del Regolamento (UE) n. 1307/2013 per gli "agricoltori in attività", come stabiliti dallo Stato Membro, anche in forma associata.

Enti pubblici.

- Alla luce delle competenze regionali in materia di difesa del suolo assegnate dalla legge regionale 53/1998 agli Enti regionali, i beneficiari pubblici della presente tipologia di operazione sono:
- Regione Lazio sulle aste fluviali principali;
- Province, che operano tramite i Consorzi di Bonifica sulle aste secondarie del reticolo al di fuori dei comprensori di bonifica;
- Consorzi di Bonifica che operano nell'ambito dei comprensori di bonifica individuati dalla legge regionale 4/1984;

Per gli interventi degli enti pubblici deve essere dimostrata la ricaduta sul potenziale agricolo.

Costi ammissibili

L'articolo 45, comma 2, del Regolamento (UE) n. 1305/2013 sul sostegno allo sviluppo rurale da parte del Fondo Europeo Agricolo per lo Sviluppo Rurale (FEASR) definisce in via generale le spese ammissibili.

Intervento 1:

Saranno considerate ammissibili le seguenti categorie di spesa:

- Progettazione, relazioni specialistiche strettamente necessarie per la realizzazione degli investimenti nelle previste azioni di prevenzione, direzione lavori, coordinamento della sicurezza in fase di progettazione e di esecuzione, collaudo;
- rilievi, accertamenti, studi e indagini, solo se strettamente necessari per la realizzazione degli investimenti nelle previste azioni di prevenzione;
- esecuzione dei lavori.

Intervento 2:

Saranno considerate ammissibili le seguenti categorie di spesa:

- realizzazione di investimenti relativi a impianti antigrandine;
- sistemazioni idraulico agro forestali;
- spese generali.

Condizioni di ammissibilità

La sottomisura si applica su tutto il territorio regionale.

Per le operazioni relative all'intervento 1 per la riduzione del rischio idrogeologico saranno individuati nell'ambito dell'attività di programmazione della Regione Lazio basata sull'analisi dei rischi e degli elementi di pianificazione contenuti nei Piani Stralcio di Assetto Idrogeologico (PSAI) redatti, in ottemperanza delle leggi di settore (Leggi 183/89, 267/98, D.Lgs. 152/2006) dalle 5 Autorità di Bacino competenti sul territorio regionale (fiume Tevere, fiumi Liri-Garigliano-Volturno, fiume Fiora, fiume Tronto e Bacini Regionali), sulla base dell'analisi delle richieste di intervento pervenute alla Regione Lazio dagli Enti Locali e dalle altre strutture operanti in materia di difesa del suolo.

Il sostegno finanziario per la ricostruzione di canali di drenaggio dei terreni sarà concesso solo dopo aver dimostrato la conformità del sostegno alla Direttiva quadro in materia di acque (DQA), e in particolare all'articolo 4, paragrafi 7, 8 e 9. Tale conformità dovrà essere rappresentata nel progetto e verificata in fase istruttoria.

Gli interventi previsti dovranno essere conformi ai contenuti dei piani di gestione dei rischi di inondazione.

Gli interventi dovranno preventivamente dimostrare la ricaduta sul potenziale produttivo agricolo.

Principi concernenti la fissazione dei criteri di selezione

Intervento 1:

La Regione Lazio selezionerà i siti di massima criticità presenti sul territorio attraverso la redazione di un programma di interventi individuati sulla base di criteri di pericolosità e rischio idrogeologico in riferimento al potenziale agricolo interessato.

Quali ulteriori principi per la definizione dei criteri di selezione si terrà conto dei seguenti fattori:

- superficie agricola interessata dai fenomeni di dissesto idraulico;
- pericolosità e rischio idrogeologico eventualmente certificato nei Piani Stralcio per l'Assetto idrogeologico.

La realizzazione degli interventi a protezione delle aree a rischio esondazione inseriti nei PSAI consentiranno l'abbattimento o l'eliminazione del fattore di rischio e pertanto la riqualificazione agricola di estese porzioni di territorio.

Intervento 2:

Per gli investimenti nelle aziende agricole, nella definizione dei criteri di selezione si terrà conto delle seguenti priorità:

- giovani imprenditori ed imprenditori agricoli professionali (IAP);
- imprese agricole con indirizzo colturale ad alta intensità produttiva;
- livello di innovazione dell'intervento;
- impatto sull'ambiente e sul clima.

Importi e aliquote di sostegno (applicabili)

Il sostegno nell'ambito della presente misura è così stabilito:

- 80% per interventi realizzati da un singolo beneficiario;
- 100% per interventi realizzati collettivamente (da più beneficiari).

Per i soggetti pubblici si applica comunque il contributo del 100%.

Verificabilità e controllabilità delle misure e/o dei tipi di interventi

Rischio/rischi inerenti all'attuazione delle misure

L'Autorità di Gestione in collaborazione con l'organismo pagatore ha condotto una analisi delle condizioni di ammissibilità e dei criteri di selezione; tale analisi ha tenuto conto anche dell'esperienza maturata nel corso dei precedenti periodi di programmazione e del piano di azione per la riduzione e il contenimento del tasso di errore in vigore, sono stati individuati i seguenti rischi e rispettive azioni di mitigazione; a conclusione dell'analisi condotta sono stati individuati i rischi e le rispettive azioni di mitigazione di seguito riportati.

Rischi emersi nell'ambito di controlli relativi a misure analoghe della precedente programmazione 2007/2013:

1. **CP8** mancato rispetto degli impegni;
2. **CP 11** non conforme applicazione da parte di beneficiari della normativa in materia di appalti pubblici;
3. **CP15** errori nella compilazione delle domande di pagamento anche con inserimento di costi non ammissibili;
4. **CP10** rischi connessi alla verifica della ragionevolezza dei costi.

Misure di attenuazione

Al fine di ridurre i rischi derivanti dall'attuazione dell'intervento si prevede:

1. **APC8** definizione di un sistema di riduzione dei pagamenti che applichi sanzioni proporzionate alla gravità dell'infrazione;
2. **APC2** definizione di check-list di controllo in materia di appalti pubblici e azioni di informazione sull'applicazione della normativa in materia di appalti pubblici;
3. **APC2** informazione a tutti i beneficiari sulla modalità di compilazione delle domande di pagamento e definizione di un documento specifico sulle spese ammissibili;
4. **APC7** verifica del rispetto degli impegni;
5. **APC2** informazione a tutti i beneficiari sulla modalità di compilazione delle domande di pagamento e definizione di un documento specifico sulle spese ammissibili;
6. **APC6** applicazione dei costi semplificati.

Valutazione generale della misura

L'Autorità di Gestione e l'Organismo Pagatore AGEA utilizzano il Sistema Informativo VCM "Verificabilità e Controllabilità delle Misure" reso disponibile dalla Rete Rurale Nazionale, al fine di assicurare uniformità nell'esecuzione delle verifiche e valutare congiuntamente le modalità di esecuzione dei controlli e di corretta compilazione delle apposite check-list, predisposte all'interno del Sistema stesso, che verranno messe a disposizione sia dei beneficiari che del personale che eseguirà i controlli.

Metodo per il calcolo dell'importo o del tasso di sostegno, se del caso

Non pertinente.